



### PROTEGGERE LE FORESTE TROPICALI

L'associazione britannica *Cool Earth* propone a tutti di proteggere le foreste minacciate comprandone un lotto. Per meno di 50 euro (35 £) si può diventare proprietario di una proprietà di 2.000mq, che si può vedere su Google Map.

E' una iniziativa molto semplice: i soldi raccolti vengono spesi per comprare acri di foresta amazzonica che, oltre ad essere uno dei grandi polmoni del mondo (assorbe anidride carbonica ed emette ossigeno, come fanno tutti i vegetali), è il luogo con la maggior biodiversità esistente sul nostro pianeta. Migliaia e migliaia di specie animali e vegetali vivono solo in sperduti angoli di questa gigantesca foresta tropicale e sono sotto la costante minaccia di estinzione per colpa della deforestazione causata dall'uomo.

Secondo *Cool Earth*, "fino ai primi anni '70, il 99% della foresta amazzonica era ancora intatto. Alla metà degli anni '80 il 13,7% era compromesso: in appena tre decenni, sono stati distrutti più di 55 milioni di ettari di foresta, circa una regione vasta quanto la Francia. Negli ultimi decenni la quota amazzonica nella produzione di legname del Brasile è salita dal 14% all'85%, solo nel 1997 ha fornito almeno 28 milioni di mq di legname. Fonti ufficiali ammettono che l'80% di tale produzione è illegale.

Ma anche l'estrazione considerata legale è altamente distruttiva: impiega tecnologie inadeguate, così che due terzi del legname viene sprecato. Ogni anno, in aree isolate e inaccessibili, l'industria penetra nella foresta, devastandone aree immense che non compaiono nelle statistiche ufficiali. Tra l'agosto del 1997 e del 1998 in Brasile, l'industria del legname ha spazzato via 1.683.000 ettari di foresta primaria amazzonica, preparando il terreno ad altre attività altrettanto distruttive quali l'allevamento e l'agricoltura attraverso l'apertura di nuove strade. Nel solo stato del Pará sono state aperte vie di comunicazione per 3.000 chilometri, benché fino ad oggi vi abbiano operato piccole e medie imprese dotate di mezzi ridotti. Spesso, dopo il taglio degli alberi, la residua foresta è data alle fiamme e sulle sue ceneri vengono seminate piante erbacee a crescita rapida, la cui natura infestante impedisce la crescita di nuovi alberi. Anche i pascoli spesso durano poco: il sottilissimo manto fertile della foresta si consuma senza rigenerarsi e, priva della protezione dei rami, l'umidità viene asciugata dal sole lasciando spettrali distese di argilla rossiccia".

"Salvando la foresta amazzonica", continua l'associazione inglese, "si contribuisce direttamente alla lotta al riscaldamento globale (*tema peraltro ancora vivacemente dibattuto fra gli scienziati - NdR*) e si può salvare qualche tenero animaletto o qualche innocua pianticella dall'estinzione. Oltre preservare le foreste e chi ci vive, il progetto crea dei posti di lavoro (1.500 in Amazonia nel solo anno 2005)".

Per informazioni: [www.coolearth.org](http://www.coolearth.org)

### DA LOANO A NIZZA

Mercoledì 4 luglio, il Sindaco di Loano (SV) Angelo Vaccarezza, con il gonfalone portato dai vigili e una delegazione del gruppo loanese di un reparto garibaldino, ha partecipato alle celebrazioni dedicate a Giuseppe Garibaldi nella città che gli diede i natali. Alle ore 10.30 dalla statua di Garibaldi nell'omonima piazza è partito il corteo, guidato dalla Legione Straniera, diretto al Monumento ai Caduti.

Dopo la posa delle corone si è svolta la commemorazione. Nel pomeriggio, dopo l'inaugurazione del *Villaggio franco-italiano*, la delegazione di Loano ha deposto una corona sulla tomba di Maria Rosa Raimondi, madre di Garibaldi, ricordata a Loano da una lapide sulla casa dove nacque il 28 gennaio 1776. Inoltre, in piazza Rocca, fra due finestre del primo piano del palazzo a ponente, una lapide ricorda Garibaldi che, andando a Roma, a fine settembre del 1848, sostò a Loano. Dormì nell'Albergo della Posta che in quella casa aveva sede, e parlò alla cittadinanza da una finestra. Le iniziative garibaldine a Nizza sono continuate con un concerto serale alla presenza di Anita Garibaldi. Per l'Italia erano presenti il Sottosegretario agli Esteri e i rappresentanti della Regione Piemonte e dei Comuni di Torino e Loano.

#### TRICOLORE

Direttore Responsabile:  
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052  
Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore\\_italia@alice.it](mailto:tricolore_italia@alice.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)